



All'attenzione del Dirigente  
SC Gestione Acquisti (Provveditorato-economato)  
Dott.ssa Raffaella Ducoli

Data: 12.12.2022

**Oggetto: Ulteriori criticità "Sistema di prelievo ematico sottovuoto"**

In relazione all'incontro avvenuto il giorno 06 c.m., si precisa che, sulla base della nostra esperienza maturata durante il periodo di utilizzo del sistema di prelievo di cui all'oggetto (dal 2013 al 2016), oltre alle problematiche organizzative già oggetto di discussione durante la riunione sono da segnalare ulteriori criticità che impongono un'attenta valutazione in fase di verifica/validazione del sistema stesso, per l'impatto che tali aspetti, se tutt'ora presenti, potrebbero avere sull'operatività.

In relazione all'incontro avvenuto il giorno 06 c.m., si precisa che, sulla base della nostra esperienza maturata durante il periodo di utilizzo del sistema di prelievo di cui all'oggetto (dal 2010 al 2017), oltre alle problematiche organizzative già oggetto di discussione durante la riunione sono da segnalare ulteriori criticità che impongono un'attenta valutazione in fase di verifica/validazione del sistema stesso, per l'impatto che tali aspetti, se tutt'ora presenti, potrebbero avere sull'operatività.

A tal proposito, si rammentano infatti una serie di problematiche che erano emerse in quegli anni e che avevamo tentato di affrontare con la ditta fornitrice senza però ottenere risultati positivi.

In particolare si ricordano:

- La conformazione della camicia per ago retto a sezione cilindrica con lungo ago al centro che obbligava il prelevatore ad angolarla eccessivamente in fase di venipuntura, con conseguente difficoltà sia nel mantenere saldo e stabile il sistema di prelievo sia nell'inserimento delle provette, con aumento del rischio di trauma vascolare per il Paziente. Nel tentativo di risolvere questa problematica, a suo tempo la ditta Greiner aveva fornito camicie con ago eccentrico, che tuttavia provocava emolisi in vitro.
- Dopo avere effettuato il prelievo, nell'incavo esterno del tappo frequentemente rimaneva una goccia consistente di sangue che in seguito, essiccandosi, diventava un film che si staccava disperdendosi nell'ambiente durante la manipolazione delle provette (in fase di controllo delle stesse, processazione, ecc).
- Altra problematica molto impattante fu rilevata a livello della parte interna del tappo, in cui si formava spesso un piccolo coagulo/filamento che, al momento della stappatura della provetta, ricadeva all'interno della stessa, obbligando gli Operatori alla sua rimozione con una bacchettina monouso dotata di uncino prima di caricare le provette sugli strumenti, al fine di evitare l'otturazione dei sistemi di aspirazione
- Quest'ultima problematica veniva peraltro aggravata dal fatto che il separatore presente nelle provette andava spesso incontro a micro frammentazione durante la fase di centrifugazione, restando come piccole particelle flottanti all'interno del materiale biologico

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Sig.ra Sonia Maria Mattioli  
Responsabile Gestione PPE




Dr.ssa Luigina Romano  
Direttore Dipartimento Area dei Servizi  
ASST Valcamonica